

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 26 febbraio 1980

N. 3 dell'O.d.G.
N. 722 Reg. deliberazioni

OGGETTO: "Parere del Consiglio regionale sull'ammissibilità della proposta di legge dell'Amministrazione provinciale di Brindisi "Distacco della frazione di Tutturano dal Comune di Brindisi e sua costituzione in Comune autonomo".

L'anno millenovecento ottanta il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 10,00, in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta pubblica si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. Vice Presidente Vicario Sig. Giuseppe Conte

vice presidenti i sigg. Sig. Antonio Somma

consiglieri segretari i sigg. Ing. Emanuele Capozza - Prof. Rocco Galatone

e con l'assistenza:

— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale dott. Eraldo Panunzio

— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione dott. Renato Guaccero

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta Aurelio		h	26) Gatta Renzo	h	
2) Aprile Leonardo	h		27) Giampaolo Filippo		h
3) Blandolino Antonio	h		28) Laera Alessandro	h	
4) Borgia Carlo	h		29) Latanza Cosimo	h	
5) Bortone Giorgio	h		30) Leucci Giovanni	h	
6) Calvario Pasquale		h	31) Liuzzi Francesco	h	
7) Capozza Emanuele	h		32) Malvarosa Errico	h	
8) Cassano Michele	h		33) Margiotta Giovanni	h	
9) Castellaneta Giuseppe	h		34) Monfredi Angelo		h
10) Ciocia Graziano	h		35) Morea Leonardo	h	
11) Ciuffreda Pasquale	h		36) Papa Giuseppe	h	
12) Clemente Tommaso	h		37) Piccigallo Benito	h	
13) Colamonaco Maria	h		38) Princigalli Giacomo	h	
14) Colasanto Giuseppe	h		39) Quarta Nicola	h	
15) Colonna Giuseppe	h		40) Raimondo Cosimo	h	
16) Consiglio Gabriele		h	41) Rizzo Marcello	h	
17) Conte Giuseppe	h		42) Romano Domenico	h	
18) D'Alena Fedele	h		43) Sasso Giuseppe	h	
19) D'Andrea Nicola	h		44) Somma Antonio	h	
20) Dell'Aquila Antonio	h		45) Sorice Vincenzo	h	
21) Dilonardo Giovanni	h		46) Tarricone Luigi		h
22) Fantasia Matteo	h		47) Tarsia Incuria Achille	h	
23) Fiore Alessandro	h		48) Trisorio Liuzzi Gennaro	h	
24) Fitto Salvatore	h		49) Ventura Antonio	h	
25) Galatone Rocco	h		50) Zingrillo Giuseppe	h	

A relazione del sig. Presidente, il quale informa l'Assemblea che terzo argomento iscritto all'ordine del giorno è il "Parere del Consiglio regionale sull'ammissibilità della proposta di legge dell'Amministrazione provinciale di Brindisi 'Distacco della frazione di Tuturano dal Comune di Brindisi e sua costituzione in Comune autonomo".

Egli informa l'Assemblea che l'Amministrazione provinciale di Brindisi, con nota n. 3085 dell'11.2.80, ha presentato, tramite il suo Presidente avv. Francesco Clarizia, la proposta di legge di cui sopra, deliberata dall'Amministrazione provinciale di Brindisi con provvedimento n. 218/29 del 21.11.79, vistata per presa d'atto dalla Commissione regionale di controllo con provvedimento n. 22221 del 10.1.80.

Egli comunica, inoltre, che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 16.4.73, n. 9, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale deve deliberare all'unanimità sulla ammissibilità della medesima.

L'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 22.2.80 ha dichiarato, a maggioranza, la sua inammissibilità per contrasto con il disposto dell'art. 16 del D.P.R. n. 616/77. Il secondo comma del sopracitato articolo 8 della legge regionale n. 9/73 stabilisce che in difetto di voto unanime sull'ammissibilità, delibera il Consiglio regionale nella prima seduta successiva alla riunione dell'Ufficio di Presidenza.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente del Consiglio;
- Preso atto che deve esprimere il proprio parere sull'ammissibilità della proposta di legge di iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Brindisi;
- a maggioranza di voti, con l'astensione del Gruppo M.S.I., espressi ed accertati per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare inammissibile la proposta di legge di iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Brindisi "Distacco della frazione di

Tuturano dal Comune di Brindisi e sua costituzione in Comune autonomo", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

F.to (Giuseppe Conte)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to (Capozza-Galatone)



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

72100 BRINDISI

Brindisi, 11/11/80

N. 3085 di prot.

OGGETTO: proposta di legge regionale:
costituzione di un comune autonomo della frazione di Tutturano.-

AL Signor PRESIDENTE del CONSIGLIO REGIONALE delle PUGLIA

B A R I

Al Signor SINDACO del Comune di BRINDISI

B R I N D I S I

Per gli effetti di cui all'art.10 L.R. 16.4.1973 n.9 e art.2 L.R. 20.12.1973 n.26, si trasmette, in allegato, la deliberazione n.218/29 del 21.11.79 del Consiglio Provinciale, vistata per presa d'atto dal CO.RE.CO. col n.22221 del 10.1.80 avente per oggetto "Proposta di legge regionale: Distacco della frazione di Tutturano dal Comune di Brindisi e sua costituzione in comune autonomo".

Detta proposta di legge regionale è maturata attraverso una serie di incontri e dibattiti fra le forze politiche, sociali ed economiche dei comuni interessati e costituisce la reale interpretazione di una vivissima esigenza della popolazione della frazione di Tutturano. La proposta di legge presuppone lo svolgimento di una compiuta indagine volta a verificare la sussistenza di tutti quei requisiti che legittimano la costituzione di un nuovo comune previo distacco da un altro comune.

Il Consiglio Regionale certo non disattenderà la legittima aspirazione della popolazione di Tutturano di autogovernarsi e di esprimere ormai la sua maturità autonomistica.

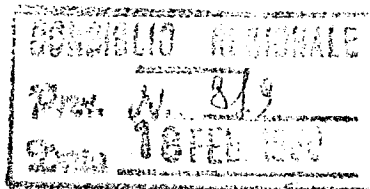
Dal suo canto il Comune di Brindisi, si augura, vorrà esprimere il proprio favorevole parere con la qualificata maggioranza richiesta dalla legge.

IL PRESIDENTE

(Avv. Francesco Clarizia)

All./n.2

Z/n





AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Estratto dal Registro Originale delle Deliberazioni del Consiglio

Consiglieri assegnati
alla Provincia N. 30

Consiglieri in
carica N. 30

Consiglieri presenti
N.

N. 270/23

OGGETTO: RICHIESTA DI LEGGE AVVERSA PER COCCHETTO, "DIODORICO DELLA
INDIZIONE DI TUTORATO DAL COMUNE DI BRINDISI E SUA
CONSTITUZIONE IN COMUNE ABBANDONATO" -

L'anno millenovecentosettantannove, il giorno ventuno
del mese di novembre, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia.

A seguito di avviso diramato dal Presidente della Giunta ai Consiglieri Provinciali il giorno 9.10.1979
9.10.1979 col n. 19772 di protocollo e ad essi notificato a mezzo P.R.R.,
s'è riunito, in sessione straordinaria ed in seconda seduta pubblica di prima
convocazione, il Consiglio Provinciale.

Presiede il Consigliere Anziano Dr. Mario ANNESE.

Sono intervenuti i Consiglieri:

1 - FERRARA Avv. Orazio	<u>assente</u>	16 - BRIGANTI Ing. Pancrazio
2 - ANNESE Sig. Mario	17 - CRET' Per. Agr. Onofrio
3 - MASTRO Ins. Cosimo	18 - ARGANESE Sig. Michele	<u>assente</u>
4 - COCCUCCI Avv. Giuseppe	19 - MAGAZZINO Sig. Rosario	<u>assente</u>
5 - ZURLO Dr. Michele	20 - CAPRIOLI Dr. Pietro
6 - LEOZAPPA Dr. Ezio	<u>assente</u>	21 - CLARIZIA Avv. Francesco	<u>assente</u>
7 - PALMA Dr. Giuseppe	22 - SARLI Sig. Eugenio	<u>assente</u>
8 - BLASI Sig. Carmine	23 - MATARRESE Dr. Vito Antonio	<u>assente</u>
9 - FRIOLO Dr. Giosuè	24 - DE MICHELE Ins. Luigi
10 - MOGGIA Dr. Giuseppe	25 - SPECCHIA Sig. Giuseppe
11 - FERRARO Dr. Teodoro	26 - CALAMO Sig. Angelo
12 - NARRACCI Dr. Giovanni	27 - LEOZAPPA Sig. Giuseppe
13 - TERRUSI Dr. Cataldo	<u>assente</u>	28 - CIRASINO Dr. Angelo	<u>assente</u>
14 - GRADUATA Rag. Michele	<u>assente</u>	29 - MORETTO Geom. Cosimo	<u>assente</u>
15 - MESSITO Dr. Francesco	30 - ABBADESSA Avv. Giuseppe	<u>assente</u>

Assiste il Segretario Generale Dr. MARCELIO MELE.

N. B. - I Consiglieri seguono per ordine di anzianità di voti.

DELIBERA N. 218/29

Punto 5 dell'ordine del giorno:

""PROPOSTA DI LEGGE AVENTE PER OGGETTO: DISTACCO DELLA FRAZIONE DI TUTURANO DAL COMUNE DI BRINDISI E SUA COSTITUZIONE IN COMUNE AUTONOMO""

Assessore DE MICHELE. Signor Presidente, signori Consiglieri! Con il collega Leozappa sottoponiamo alla vostra particolare attenzione questa proposta. Dico subito che non è una proposta improvvisata, ma maturata a seguito di diversi dibattiti e soprattutto scaturita da una legittima interpretazione di una esigenza che i cittadini di questa frazione popolosa vogliono portare avanti. Già nella proposta illustrativa sono evidenziati tutti i requisiti per cui Tutturano chiede di diventare comune autonomo!

Essendo cittadino di questa frazione mi rendo, insieme al collega Leozappa, portatore di questa esigenza. Noi abbiamo discusso questo problema nel Consiglio di Quartiere di Tutturano dove tutti i gruppi democratici presenti hanno espresso il loro parere positivo.

Già nel 1922, molto tempo fa, questa proposta addirittura arrivò al Parlamento Italiano, ma non ebbe accoglienza per i noti fatti che si verificarono successivamente a seguito dell'avvenuta disastrosa che si ebbe nel nostro Paese. Comunque la nostra iniziativa tende soprattutto a mettere in avvio il meccanismo per arrivare al Consiglio Regionale.

Io non avrei da aggiungere altro perchè ritengo che dal punto di vista economico, sociale, politico la proposta è ampiamente illustrativa.

Colgo l'occasione per ringraziare coloro che hanno collaborato con noi a darci le notizie e, in modo particolare, l'amico Onorevole Guadalupi che ha messo a disposizione il suo archivio storico per fornirci dati.

Cons. LEOZAPPA: Colleghi Consiglieri, intervengo per fare alcune precisazioni che confortano e danno sostegno a questa richiesta di autonomia da parte della frazione di Tutturano.

A

Fui invitato dal collega De Michele, a Tutturano, ad una riunione per dibattere questo problema. Debbo dire che il problema già lo conoscevo da tempo, sin dal 1954, quando io lavoravo presso quelle zone. Ed era effettivamente un problema molto sentito nella frazione di Tutturano. Ma la cosa che mi ha dato maggiore sostegno alla presentazione di questa iniziativa è stato il fatto che quando sono andato al Consiglio di Quartiere ho notato che da parte di tutte le forze politiche e democratiche il problema è veramente sentito e non solo per motivi economici, sociali, logistici. Ma, oltretutto, e questo fa onore a tutte le forze politiche (comunisti, socialisti, democristiani, socialdemocratici), c'è effettivamente una cultura tale per cui il problema va risolto. Da parte nostra deve essere portato avanti perchè, ripeto, fui impressionato dalla maturità di questa popolazione, ad acquisire l'autonomia ed io provai in quella sede la mia soddisfazione per la maturità raggiunta da quella popolazione. Io ritengo che se il Consiglio approverà, come io penso, questo provvedimento noi avremo reso veramente giustizia alla gente di Tutturano che non è assolutamente inferiore a nessuno e che può effettivamente autogovernarsi ed autogestirsi.

Cons. CRETI': Prendo la parola soltanto per mettere in evidenza una cosa. Noi comunisti voteremo a favore di questa proposta di legge tuttavia non possiamo non mettere in rilievo alcune cose.

Pur consapevoli del fatto che in effetti la frazione di Tutturano va incontro ad una serie di disagi per i servizi che spesso non funzionano e non sono rispondenti alle esigenze delle popolazioni, pur ribadendo che noi siamo sostenitori delle autonomie comunali, non possiamo non porre in evidenza che il D.P.R. n. 616 dice esplicitamente che fino a quando non sarà approvata la riforma delle autonomie locali manca la possibilità di costituzione di nuovi comuni che attualmente si trovano nella situazione di avere una popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Quindi, quella che diventerà nostra proposta di legge, perchè siamo disponibili a dare il nostro consenso, sicuramente non metterà il Consiglio Regionale nella condizione di poter dichiarare autonomo il Comune di Tutturano. Per cui, secondo me, noi facciamo un atto importante, ma che ha un valore ed ha solo una essenza politica e significativa.

Dichiariamo la nostra seria attenzione, ci auguriamo qualificata, nei confronti di quelle popolazioni che ancora vivono in

questi disagi, però abbiamo l'obbligo di non fare facili "demagogie", di non creare illusioni.

Cons. CALAMO: Essendo io cittadino di una frazione, non posso negare la mia solidarietà ai proponenti. Certamente il suggerimento del Consigliere Creti è una osservazione giusta. Noi delle frazioni di Fasano abbiamo però una situazione di territorio veramente anomala poiché Montalbano ha il territorio di Ostuni nel paese: abbiamo negozi alimentari che operano per i cittadini di Montalbano, abbiamo addirittura la scuola in territorio di Ostuni.

Vi ricordo un particolare: nel 1939, in un incidente, morì un mio parente nella zona della casa canonica e i familiari furono costretti a seppellirlo nel cimitero di Ostuni. Io richiamo l'attenzione del Consiglio su questo problema per le frazioni di Fasano, perchè c'è un movimento in atto.

Mi ripropongo di portare in Consiglio una proposta analoga per le frazioni di Pezze di Greco e Montalbano.

Cons. ZURLO: Esprimo il parere favorevole del gruppo democristiano alla proposta avente per oggetto la costituzione in comune autonomo della frazione di Tutturano.

Giudizio favorevole che è espresso innanzitutto dagli amici di Tutturano i quali si sono preoccupati, appunto, di farmi conoscere il loro assenso alla proposta di legge in questione.

Essi ritengono che, per tutti gli elementi che sono già stati esposti in questo Consiglio, ma soprattutto per le caratteristiche economiche, per la distanza, etc., Tutturano si presenta in maniera omogenea che può, pertanto, svolgere questa sua posizione autonoma nel territorio Brindisino e che meriti effettivamente questa autonomia. Noi riteniamo che, pertanto, senza andare adesso alla distinzione e all'analisi di quali siano gli elementi che potranno poi essere utilizzati in seguito per questa operazione, questo assenso sia doveroso come riconoscimento appunto di queste caratteristiche economiche, sociali di Tutturano, in grado, appunto, di assumere questa posizione di autonomia.

Cons. SPECCHIA: Noi siamo d'accordo con questa proposta di legge per l'autonomia di Tutturano. Auguriamoci che le forze politiche che oggi stanno dando l'assenso a questa proposta assumano, poi, analoghi atteggiamenti in Consiglio Regionale. Non

vorremmo che si parta dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi in una certa maniera e poi si arrivi in maniera diversa!

Per ciò che ci riguarda noi abbiamo esaminato il problema e il gruppo regionale del M.S.I. è già disponibile per dare in tempi brevi, prima della fine della legislatura, l'assenso a questa proposta di legge. Devo anche preannunciare che per incarico di diversi cittadini di Montalbano e Pezze di Greco, sto preparando apposite proposte di legge, che riguardano la rideterminazione territoriale delle frazioni. Quindi avremo occasione di rivederci nei prossimi giorni, per parlare di un altro problema che ritengo anch'esso da affrontare in senso positivo come quello di Tutturano.

Cons. SARLI: Sono perfettamente d'accordo con la proposta di legge che risponde alle esigenze di quella popolazione che tra i tanti mali vede l'inesistenza di servizi essenziali come per esempio quello della fognatura (che costituisce uno dei problemi più drammatici di Tutturano).

Anche i compagni socialdemocratici che sono a Tutturano, hanno espresso il loro parere favorevole. Per cui, da un punto di vista, diciamo di rispondenza agli orientamenti politici dei partiti di Tutturano, c'è veramente l'unanimità oltre quella della popolazione.

E' chiaro che una proposta del genere si inserisce nel clima di tante speranze che esistono a Tutturano per cui potrebbe anche far pensare a quei cittadini che la conquista di una nuova realtà comunale di per sé significhi la realizzazione di tutti i loro secolari problemi. Così non è, entreranno nella grande famiglia degli 8.000 e più comuni d'Italia e contribuiranno, io spero, a dare anche la loro opera perchè tutti i problemi generali vengano risolti.

Nessun altro avendo chiesto la parola il PRESIDENTE, dichiarata chiusa la discussione pone in votazione - per alzata di mano - la proposta di legge in oggetto indicata che viene approvata all'unanimità.



7
Brindisi,

27 LUG. 1979

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
72100 BRINDISI

N. di prot.

OGGETTO:

CONSIGLIO PROVINCIALE di BRINDISI

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
d'iniziativa dei Consiglieri Provinciali
Luigi DE MICHELE e Giuseppe LEOZAPPA

Distacco della Frazione di TUTURANO dal comune
di BRINDISI e sua costituzione in comune autonomo

Colleghi Consiglieri,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta
di legge regionale riguardante l'autonomia comunale della Frazione di
Tuturano.

Numerosi documenti storici stanno a dimostrare come il nome
di Tuturano, pur rimanendo nell'orbita salentina e brindisina, ha una
sua collocazione precisa, naturalmente limitata a quelle che erano le
condizioni sociali, culturali ed economiche dei secoli scorsi. Di Tutu-
rano si parla nella Memoria Storica di Andrea Della Monaca, come di
un feudo medioevale, abitato dagli Albanesi nel 1480 che alla notizia
della presa d'Otranto da parte dei Turchi lo abbandonarono per rifu-
giarsi in Abruzzo da dove tornarono nell'anno successivo.

Nel testo di Girolamo Marciano di Leverano sulle origini della Provincia
di Otranto, edito a Napoli nel 1855, si legge che "da Salice miglia sei
verso tramontana trovasi Celino, e più avanti oltre miglia sei Tuturano,
casale parimenti abitato da Albanesi". Anche nella "Geografia Fisica e
Storica della Provincia di Terra d'Otranto", scritta da Giacomo Arditi
nel 1879, si parla della presenza degli Albanesi in Tuturano ma si



8

Brindisi, 27 LUG. 1979

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
72100 BRINDISI

N. di prot.

OGGETTO:

aggiunge che i suoi fondatori erano stati i Greci mandati a Tutturano dall'imperatore Basilio I il Macedone verso il secolo IX dell'era cristiana, "i quali, dopo le note vittorie e conquiste si sparsero in parte per le nostre campagne, le coltivarono, vi eressero quinci e quindi dei casaletti" uno dei quali viene ritenuto Tutturano così chiamato dal greco **TITΘO** che significa mammella "alludendo alla fertilità del suo territorio e all'abbondanza della sua produzione alimentare". Nella stessa "Geografia Fisica e Storica" si legge che Tutturano è una borgata a Nord-Ovest di Lecce, che siede in piano levato 45 metri sul livello del mare e che abbonda di acque sorgive a breve profondità e ha una popolazione di circa 600 campagnoli.

Tornando a tempi più recenti riscontriamo che già il 18 maggio 1922 il deputato Tamborino presentava alla Camera dei Deputati del Regno d'ITALIA una proposta di legge intitolata "Distacco della Frazione di Tutturano dal Comune di Brindisi e sua costituzione in Comune autonomo". Nella breve relazione alla proposta di legge, formata da due articoli, e nell'intervento dello stesso deputato al Parlamento si sottolinea "l'assoluta diversità degli interessi, tra Tutturano e Brindisi, essendo il primo un centro essenzialmente agricolo, mentre Brindisi tende giustamente ad intensificare i suoi traffici marinari ed a riaffermare anche nel campo internazionale e sulle vie dell'Oriente le sue gloriose tradizioni millenarie". Tale proposta incontrò il parere favorevole dell'apposita Commissione parlamentare, di cui fu relatore il deputato Fumarola, ma poi non se ne fece più niente probabilmente a seguito delle vicende politiche susseguitesi dalla fine del 1922 in poi nel nostro Paese.

Da quanto sopra appare evidente come l'aspirazione dei Tutturanesi a costituirsi in Comune Autonomo non è poggiata sulla sabbia ma è saldamente

9
Brindisi,

27 LUG. 1979

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
72100 BRINDISI

N. di prot.

OGGETTO:

legata a sicuri ancoraggi storici, culturali, economici e sociali. I diritti dei Tutturanesi a provvedere al loro sviluppo, come i nuovi tempi richiedono, si basano attualmente sul fatto che la popolazione è cresciuta raggiungendo circa tremila abitanti. L'accennata differenziazione di interessi tra Brindisi e Tutturano, espressa dal deputato Tamborino circa 50 anni fa, si è evidenziata ancor più negli ultimi anni in considerazione che Brindisi alla sua vocazione marinara ha aggiunto quella industriale per cui Tutturano continuando a contare sulla sua economia essenzialmente agricola ha finito con l'essere emarginata dalla città di Brindisi nonostante gli sforzi che l'Amministrazione Comunale di Brindisi ha compiuto per non rendere ancor più pesante tale emarginazione. Pur con lo sviluppo dei traffici e delle comunicazioni resta il fatto che Tutturano trovasi a circa 13 Km. da Brindisi e che una tale distanza ha la sua importanza specie tenendo conto della realtà meridionale. Ciò non vuol dire che Tutturano voglia abbandonare Brindisi come un figlio degenero o risentito. I Tutturanesi sono consapevoli, anzi, che attraverso la autonomia si possono creare fra i due Comuni rapporti più dignitosi e produttori. In conclusione, i sottoscritti ritengono che nella specie ricorrano le condizioni previste dall'art. 2 della legge regionale 20.12.1973 n. 26 secondo cui la costituzione di nuovi comuni può verificarsi quando gli stessi presentino per le condizioni dei luoghi, dell'aggregato umano e lo sviluppo socio-economico propri caratteri di autossufficienza, di individualità e di omogeneità e abbiano interessi distinti da quelli del Comune al quale appartengono, per cui INVITANO TUTTI I COLLEGGHI CONSIGLIERI AD APPROVARE LA SEGUENTE PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE.

Luigi Belluschi *Giuseppe Sorapano*



41

Brindisi,

27 LUG. 1979

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

72100 BRINDISI

N. di prot.

OGGETTO:

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

1. La Frazione di TUTURANO è distaccata dal Comune di BRINDISI in Provincia di Brindisi, ed eretta in Comune autonomo, con la denominazione di TUTURANO.
2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere con decreto presidenziale alla esecuzione della presente Legge, compresa la delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei due Comuni nonché al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di TUTURANO e BRINDISI.

Nella prima applicazione della presente Legge, la Giunta regionale disporrà le opportune riduzioni nell'organico del personale dipendente dal Comune di Brindisi, da effettuarsi in conseguenza delle modifiche territoriali, e determinerà la pianta organica del personale del Comune di Tutturano.

Il numero complessivo dei posti risultanti dai due organici, a seguito del provvedimento di cui al precedente comma, ed i relativi gradi, non potranno essere superiori a quelli attualmente assegnati al Comune di Brindisi.

Al personale in servizio presso i comuni di Brindisi e Tutturano che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiore a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento

Il Segretario Generale
Elio Mele

Il Presidente
Elio Mele

Il Consigliere Amministrativo
Elio Mele

Per copia conforme:

Il Segretario Generale



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia certifica che la anziscritta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio provinciale il giorno ~~sette~~ di mercato 9 DIC. 1979 senza opposizione o ricorso.

Brindisi, il 7 DIC. 1979



Il Segretario Generale

REGIONE PUGLIA

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - BARI

Rep. 22221 // 10 GEN 1980

Il Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 10 GEN 1980

PRENDE ATTO

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Nicola Minnaya

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Mario Cardinale

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Nicola Minnaya

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Per copia conforme

Brindisi, il 19 GEN 1980

IL SEGRETARIO GENERALE